

Nuovi parroci, sabato prossimo il primo ingresso Il 14 settembre giura il neo-canonico del Capitolo

Sono state ufficializzate le date degli ingressi, nelle rispettive comunità, dei nuovi parroci nominati nelle scorse settimane dal vescovo. Come consuetudine sarà proprio monsignor Antonio Napolioni ad accompagnare i sacerdoti nel nuovo incarico. Il primo appuntamento sarà sabato pomeriggio alle 18.30 nella chiesa di San Zeno, a Cassano d'Adda, per l'ingresso di don Vittore Bariselli. Domenica prossima, invece, sono previsti due insediamenti: al mattino alle 10, a Cremona, nella chiesa di Sant'Ambrogio, quello di don Paolo Arienti; nel pomeriggio, alle 18 a Trigolo, sarà accolto don Marino Dalè. Sabato 18 settembre, al-

le 18 a Vescovato, si insedieranno i parroci in solido dell'unità pastorale «Cafarnao», don Giovanni Focchi (moderatore) e don Alessandro Bertoni. Domenica 19 settembre, alle 16 ad Arzago d'Adda, toccherà ai parroci in solido delle parrocchie di Arzago e Casirate, don Matteo Pini (moderatore) e don Luigi Nozza. Sempre il 19 settembre, alle 18 ad Agnello, farà il proprio ingresso don Marco Leggio. Sabato 25 settembre, alle 17 a Misano Gera d'Adda, l'insediamento di don Stefano Zoppi. Domenica 26 settembre, alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Caravaggio, sarà accolto monsignor Gian-sante Fusar Imperatore. Sabato 2 ottobre alle 17 ad Ante-

gnate l'ingresso di don Angelo Maffioletti. Domenica 3 ottobre, alle 17.30 a Paderno Po-chielli, si insedierà don Fabrizio Ghisoni. Nel pomeriggio di domenica 10 ottobre a Dosolo l'ingresso dei parroci in solido di Cavallara, Correggio-verde, Dosolo, Sabbioni di San Matteo, San Matteo delle Chia-viche e Villastrada, don Angelo Ruffini (moderatore) e don Massimo Macalli. Domenica 17 ottobre alle 15.30 a San Bassano, ultimo appuntamento con l'accoglienza a don Daniele Rossi. Il 14 settembre, invece, nella Cattedrale di Cremona ci sarà l'insediamento del nuovo canonico monsignor Carlo Rodolfi: alle 17.30 il giuramento e alle 18 la Messa.

PELLEGRINAGGIO

Preti anziani e malati a Caravaggio

Giovedì 16 settembre, presso il Santuario di Caravaggio, si terrà la settima edizione dell'incontro di amicizia e preghiera dei vescovi lombardi insieme ai sacerdoti anziani e malati delle diocesi di tutta la regione. L'evento, promosso dalla Conferenza episcopale lombarda, si svol-



Il santuario

ge in collaborazione e con il supporto dell'Unitalsi. L'incontro è aperto non solo ai preti diocesani, ma anche ai sacerdoti appartenenti alle famiglie religiose operanti sul territorio lombardo o ospiti di case di riposo. Un'occasione che intende favorire la piena comunione tra tutti i presbiteri con i propri vescovi e i confratelli. Su espressa indicazione dell'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia monsignor Mario Delpini, la memoria, nella preghiera, sarà per tutti i sacerdoti lombardi vittime della pandemia da coronavirus: sui quasi trecento presbiteri morti in Italia ben 92 erano lombardi. L'accoglienza inizierà a partire dalle 10. La partenza della processione verso il Santuario sarà alle 11.30 con la recita del Rosario. Seguirà alle 11.45 la Messa in basilica presieduta da Delpini e concelebrata dai vescovi lombardi.

Giovedì Messa con il vescovo all'hub vaccinale di Cremona

Dopo mesi di intensa attività, il grande hub vaccinale della Fiera di Cremona chiuderà i battenti e le vaccinazioni anti-covid si sposteranno a Castelverde nella nuova sede messa a disposizione dall'agenzia Sapiens: spazi altamente qualificati ma più contenuti, perché più ridotti saranno i numeri dopo la grande vaccinazione di massa iniziata nel marzo scorso. Proprio per ringraziare gli operatori e i tanti volontari che in questi mesi hanno dedicato anima e corpo alla campagna vaccinale per arginare la pandemia che ha così duramente colpito la città, il vescovo di Cremona An-

tonio Napolioni giovedì celebrerà la Messa proprio nel padiglione riservato ai vaccini nel penultimo giorno di apertura. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Ospedale di Cremona, che gestisce la struttura. La liturgia, che sarà concelebrata dai tre cappellani del nosocomio cittadino, sarà trasmessa in diretta televisiva su Cremona1 e in streaming sui canali web della Diocesi. Saranno presenti, insieme ai vertici dell'ospedale e delle autorità cittadine, le rappresentanze degli operatori sanitari e non, insieme ai volontari che si sono avvicendati nell'accoglienza dei cittadini.

Nel mese di agosto Cremona ha ospitato la 71^a Settimana liturgica nazionale Migliaia i partecipanti tra Cattedrale e servizio streaming in diretta sul Web

Quale futuro per la liturgia post lockdown

DI MARIA ACQUA SIMI

Si è conclusa il 26 agosto scorso a Cremona la 71^a Settimana liturgica nazionale, dal titolo «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome. Comunità, liturgie e territori». A fare un primo bilancio di queste giornate di riflessione è don Daniele Piazzi, incaricato diocesano per la Pastorale liturgica, che parla di «un ottimo riscontro sia per il numero dei partecipanti, in presenza e online, sia per la qualità delle relazioni esposte dagli ospiti intervenuti durante i lavori». L'edizione di quest'anno, spiega infatti, è stata pensata essenzialmente per poter essere seguita online, poiché nei mesi in cui si elaborava lo svolgimento dei lavori l'incerto andamento della pandemia rendeva difficile fare previsioni su un ritorno in presenza. Eppure i risultati ci sono stati: quasi 29mila le visualizzazioni sul canale youtube dedicato, una media di almeno 130 persone in presenza e collegamenti non solo dall'Italia ma anche dal Brasile, dalla Spagna e dagli Usa. «Ma i numeri sono importanti relativamente – dice il sacerdote – ciò che è importante è che si è creata una banca formativa sempre disponibile. Basti pensare che anche comunità come quelle di clausura hanno potuto seguire i lavori: un beneficio e un deposito di formazione alla portata di tutti. Dal punto di vista contenutistico, quello che è apparso chiaro è che oggi cambiano gli spazi e i tempi dell'essere comunità e quindi serve maggiore attenzione alle diversità generazionali e

culturali». «Diversità – spiega ancora don Piazzi – che interrogano anche le modalità celebrative, perché la ritualità e la liturgia non diventino ulteriormente marginali. Durante questi giorni non abbiamo dissipato tutti i dubbi e le incertezze, ma abbiamo mosso il problema: è l'inizio di un lavoro. Anche per questo alcune parrocchie ci hanno già informato di voler riprendere i testi dei relatori per creare un dibattito e un gruppo di studio interno alle comunità; anche questo è un frutto di questa 71^a settimana». Durante la Messa finale in Cattedrale, anche il vescovo di Cremona ha voluto far tesoro di quanto emerso dalle relazioni dei giorni precedenti. Per questo, ha ricordato nell'omelia, è importante essere «non una Chiesa che attende il ritorno, ma una Chiesa che ritorna per le

strade, ritorna accanto agli uomini, alle donne, alle famiglie, ai ragazzi, a chi soffre, a chi è disperato, a chi nega, a chi si arrabbia». «Questa è la chiamata che il Signore oggi volge anche a noi – ha aggiunto – anche grazie alle riflessioni che abbiamo condiviso: la prospettiva è la venuta del Signore Gesù, il quale ci invita a vigilare. Tocca a noi rimetterci in cammino gli uni verso gli altri». Gli ha fatto eco il vescovo Claudio Maniago, presidente del Centro di Azione Liturgica che ogni anno propone questo momento nazionale di formazione e approfondimento: «La celebrazione di questo evento è una tappa di un cammino già avviato che non finisce certo oggi». L'appuntamento è quindi fissato per l'agosto del 2022 nell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Cerno.



I vescovi Maniago e Napolioni. E a destra i partecipanti in Cattedrale



Il logo della Settimana liturgica in uno dei monitor della Cattedrale

Quasi 29mila le visualizzazioni sul canale YouTube dove il materiale rimane fruibile Con una media di 130 persone in Duomo e tante collegate, non solo dall'Italia La nuova formula ha permesso anche ad alcuni monasteri di clausura di seguire l'evento

GLI INTERVENTI

Con il saluto del Papa

Anche Papa Francesco ha voluto far sentire la propria vicinanza e portare il suo augurio ai partecipanti della Settimana liturgica cremonese, in particolare ricordando il digiuno liturgico, triste esperienza del lockdown. Dopo la prolusione di apertura affidata al vescovo di Novara, Franco Giulio Brambilla, l'intervento di Ina Sivi-glia, docente di Antropologia teologica alla Facoltà teologica di Sicilia. Durante la seconda giornata, il nuovo profilo delle assemblee liturgiche è stato quindi analizzato dal presidente dell'Associazione professori di liturgia, don Paolo Tomatis, e da don Paolo Carrara, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Ricca di contenuti anche la terza giornata, aperta dall'arcivescovo vicegerente di Roma Giampiero Palmieri e da Anna Morena Baldacci, docente di Liturgia presso la Pontificia Università salesiana di Torino. A chiudere la riflessione l'intervista a don Manuel Belli, docente di Sacramentaria, e don Michele Falabretti, direttore del Servizio di Pastorale Giovanile della Cei. Il 26 agosto, dopo l'intervento sul Messale di monsignor Angelo Lameri, della Pontificia Università Lateranense, al vescovo Daniele Gianotti è stato affidato il compito di tirare le fila del convegno che ha visto la presenza anche del vescovo Marco Busca, nuovo presidente della Commissione liturgica della Cei.



Cura del Creato: un mese di appuntamenti

Per tutto settembre nelle zone pastorali organizzati incontri per riflettere sul tema dell'ecologia integrale

DI MATTEO LODIGIANI

Lo scorso 1° settembre è stata celebrata la Giornata per la Custodia del Creato che ha aperto il «Tempo del creato» voluto da Papa Francesco per sottolineare l'importanza e l'urgenza di curare la «casa comune» dopo l'anno dedicato all'enciclica *Laudato si'*. Un'attenzione che in Diocesi di Cremona si concretizza attraverso le iniziative promosse dalle diver-

se zone pastorali e che accompagneranno tutto il mese di settembre. Incontri organizzati dalle singole comunità cristiane con un invito alla partecipazione anche da parte delle istituzioni civili e dei gruppi impegnati per la cura e la tutela dell'ambiente che già nei singoli territori operano sulle questioni ambientali e climatiche. Inoltre, compatibilmente con lo svilupparsi della situazione pandemica, l'intento è quello di proseguire durante tutto l'anno pastorale l'approfondimento di queste tematiche con ulteriori incontri. Aripista la zona pastorale 4 che domenica 29 agosto a Castelfranco sull'Oglio ha vissuto con il vescovo Napolioni la processione e la benedizione del fiume. Un secondo momento di preghiera è

previsto oggi a Piadena: questa mattina alle 11 con la Messa presieduta da don Maurizio Lucini (coordinatore diocesano dell'area pastorale «Nel mondo con lo stile del servizio») e alle 17 a Pontirolo con un momento di approfondimento caratterizzato dalla presentazione del libro *L'acqua e'è la vita* di Riccardo Groppali e dalla testimonianza di Mina Bettinotti, volontaria dell'associazione ASSOS Africa di Cremona.

Per la zona pastorale 5 è in programma una veglia di preghiera presso la parrocchia di Bozzolo nella serata di mercoledì 22 settembre, alle 21. Mentre si svolgeranno sabato 25 settembre le iniziative programmate dalle zone pastorali 1 e 3. Alle 16, a Cassano d'Adda, presso

la base scout in via Colognesi, ad aiutare la riflessione sarà l'economista Giacomo Bailetti. Ci sarà poi un momento di riflessione curato da Davide Geroldi, studente specializzato sui temi dell'economia circolare, dal titolo «Economia circolare ambiente e clima: Cosa cambia per noi? Cosa possiamo fare?». Al termine dell'incontro, prima di un aperitivo solidale, ci sarà inoltre la testimonianza del «Rudario» di Pandino, un gruppo di ragazzi impegnati a mantenere pulito il loro paese.

A Cremona l'appuntamento sarà, invece, dalle 15.30 presso il parco delle ex Colonie Padane. L'incontro, che inizierà con una preghiera, proseguirà con testimonianze di realtà locali che spiegheranno quello che già avviene nel territo-

Il rispetto dell'ambiente al centro delle diverse occasioni di riflessione e incontro promosse sul territorio



rio, con operatori impiegati in imprese operanti secondo i criteri dell'economia circolare e del biologico. Durante il momento di incontro sarà presente un gruppo scout che intratterrà i bambini e i ragazzi con giochi e attività sul tema della natura e del creato. Per quanto riguarda la zona 2, l'in-

contro, ancora in fase di definizione, è previsto nell'ultimo fine settimana di settembre presso Villa Manna Roncadelli di Grumone (frazione di Corte de' Frati) con un momento di approfondimento sui temi dell'agricoltura e dell'allevamento sostenibile insieme all'importante tema della biodiversità.